UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Philosophy of Relationship

2223-1-F8501R065

Titolo

Filosofia della Relazione: La decisione etica in relazione: cittadinanza, inclusione/esclusione, mediazioni digitali

Argomenti e articolazione del corso

In che rapporto stanno le nostre relazioni con gli altri e le nostre scelte e azioni individuali? In base a quali considerazioni compiamo e giustifichiamo le scelte che riteniamo eticamente giuste? Come si tracciano i confini tra ciò che è pubblico e ciò che è privato? Che cosa fa delle comunità che abitiamo uno spazio di conversazione o di conflitto, di riconoscimento o di estraneità?
Queste domande attraversano trasversalmente alcuni ambiti di relazione sempre più critici per chiunque operi nella e sulla società: le vecchie e nuove relazioni di cittadinanza, i fenomeni di marginalizzazione legati alla diversità culturale e religiosa, le dinamiche di inclusione ed esclusione connesse alla disabilità, la crescente centralità sociale delle interazioni mediate digitalmente.
Nel dare risposta a tali interrogativi, la filosofia morale offre risorse concettuali, approcci interpretativi e modelli di decisione individuale e di gruppo che possono essere utili per compiere scelte eticamente responsabili nei vari contesti di impegno civico e attività educativa professionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento, lo studente conoscerà i concetti alla base dei principali modelli filosofici di comprensione della relazione sociale, con riferimento alla loro origine nell'opera di autori classici e moderni come Platone, Aristotele, Locke, Kant. Sarà in grado di distinguere fra modelli etici deontologici, consequenzialisti e della virtù e fra dimensione etica e legale. Sarà in grado di apprezzare la rilevanza etico-politica dei concetti di pratica sociale, ragione pubblica, immaginario sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di analizzare le criticità emergenti all'interno delle relazioni di cittadinanza, delle dinamiche di esclusione in base alla differenza culturale e religiosa e alla condizione di disabilità. Esplicitare le problematiche etiche emergenti all'interno di casi tratti da esperienza di impegno civico e professionale sul campo. Deliberare, individualmente e in gruppo, circa il corso d'azione da adottare di fronte a situazioni eticamente problematiche e dilemmatiche.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente sarò in grado di offrire giustificazioni etiche per la propria condotta in ambito sociale e di valutare riflessivamente il proprio ruolo come professionista in ambito educativo alla luce di una pluralità di ideali e valori etico-politici.

PROGRAMMA ESTESO DEL CORSO

Il programma del corso è suddiviso in sezioni che, in successione, compongono il percorso proposto.

1. La decisione etica individuale e collettiva
In questa sezione introduttiva si individuano alcune questioni filosofiche fondamentali per la comprensione della specificità della decisione etica, in particolare all'interno del rapporto fra individuo e comunità. A partire dalla problematizzazione di alcune distinzioni concettuali utilizzate in quest'ambito (principi e conseguenze, utilità e virtù, pubblico e privato, libertà ed uguaglianza, giustizia e bene comune), si considera la riflessione sul legame sociale di alcuni autori classici (Platone, Aristotele, Locke, Kant) e si esaminano alcuni concetti tipici del dibattito filosofico e sociologico contemporaneo (pratica sociale, ragione pubblica, immaginario sociale).

2. La relazione di cittadinanza
In questa sezione si esamina un primo ambito di relazioni che manifesta criticità emergenti nelle società democratiche contemporanee: quello delle relazioni di cittadinanza. A partire da alcuni passi delle Politica di Aristotele, si problematizzeranno i tratti fondamentali dell'agire sociale tipico del cittadino, collocato fra relazione cooperativa e relazione deliberativa. Discutendo alcuni esempi di crisi contemporanea della cittadinanza democratica (difficoltà di integrazione dei nuovi cittadini, disaffezione per i processi democratici, ascesa di movimenti autoritari, polarizzazione delle opinioni politiche) si andranno a cercare alcune possibili strategie di risposta nei testi di autori e autrici come Hannah Arendt, Martha Nussbaum e Michael Sandel.

3. Relazioni di inclusione ed esclusione
In questa sezione si esaminano una serie di ambiti di relazione dove si pone il problema etico della soglia fra inclusione ed esclusione: la condizione dell'apolide e del rifugiato, la discriminazione su base culturale e religiosa, le relazioni di cura nel contesto della disabilità. In rapporto a queste problematiche, si prenderà in esame la riflessione filosofica su totalitarismi e autoritarismi, la crisi del multiculturalismo, l'affermarsi dei paradigmi interculturale e postsecolare, il modello dell'etica della cura. Si discuteranno alcuni casi concreti di controversia normativa sugli abiti e i simboli religiosi nelle scuole e sulle proibizioni alimentari nelle mense pubbliche. I testi di filosofe e filosofi come Charles Taylor, Jocelyn Maclure ed Eva Feder Kittay forniranno spunti teorici e pratici per discutere alcuni casi eticamente problematici tratti dall'esperienza sul campo di educatori e operatori sociali.

4. Società tecnologiche e intermediazioni digitali
In questa sezione si proporrà una lettura filosofica preliminare dell'impatto delle tecnologie dell'informazione sulla vita sociale, con particolare attenzione per i fenomeni di disintermediazione e rimediazione delle relazioni che si sta determinando a causa di internet in vari ambiti: informazione, educazione, vita politica. Alcuni testi di Luciano Floridi e Byung-Chul Han offriranno delle utili suggestioni per discutere il modo ambivalente in cui la crescente mediazione tecnologica delle relazioni sociali sta modificando il rapporto fra individui e società, in bilico fra a un ideale di trasparenza e partecipazione universali e il moltiplicarsi di pratiche opache e problematiche dal punto di vista etico e politico. Si consideranno potenzialità e problematicità etiche delle proposte formative in materia di cittadinanza digitale.

Conclusioni: Verso un profilo deontologico per il pedagogista
In quest'ultima, breve sezione del corso ci si interroga sul ruolo pubblico della figura del pedagogista a partire da

un’analisi sistematica e ragionata dalle carte etiche e dei codici deontologici delle associazioni italiane di pedagogisti ed educatori. In un confronto con il dibattito internazionale sul tema dell’etica delle professioni educative e di cura, si concluderà il corso provando a delineare alcune prospettive aperte sulla responsabilità etica propria del pedagogista.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire strumenti filosofici per analizzare difficoltà e dilemmi della decisione etica all’interno di alcuni ambiti di relazione sociale in costante trasformazione. In particolare, si offre agli studenti un percorso che considera la specificità e le criticità delle relazioni di cittadinanza, indaga le scelte di valore sottese ai fenomeni di inclusione ed esclusione dalla vita delle comunità e, infine, problematizza l’impatto delle tecnologie dell’informazione sulle scelte individuali e collettive. In particolare, a partire dall’analisi di casi etici e controversie pubbliche, si mira a sviluppare, individualmente e in gruppo, la capacità di riflessione e deliberazione etica in questi ambiti.

Metodologie utilizzate

Il corso utilizza una combinazione di diversi metodi didattici, includenti:

- Lezioni frontali
- Domande e discussioni aperte
- Esercitazioni di gruppo (analisi e discussione di casi)

L'insegnamento è erogato in lingua italiana, ma il professore è disponibile a supportare gli studenti che parlino in lingua inglese e francese al di fuori delle lezioni e l'intera bibliografia del corso è disponibile in lingua inglese. L'esame finale può essere sostenuto dagli studenti internazionali anche in lingua inglese e francese.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali utilizzati durante il corso saranno messi a disposizione degli studenti di pari passo con le lezioni.
Per gli studenti non frequentanti, saranno anche forniti dei materiali audiovisivi di supporto alla scelta dei testi e allo studio degli stessi.

Programma e bibliografia per i frequentanti

La bibliografia del corso prevede una lettura a scelta per ciascuna delle sezioni del corso. Per i frequentanti, lo studio di questi testi si affianca allo studio dei materiali utilizzati a lezione. I testi saranno tutti presentati durante il corso, agevolando così la scelta secondo gli interessi di ciascuno. Non sono richieste letture preliminari al corso stesso.

1. Per la sezione “La decisione etica individuale e collettiva”

Michael Sandel, *Giustizia. Il nostro bene comune*, Feltrinelli, Milano 2012, cap. 1,9-10; pp. 9-39 e 234-301 (totale

97 pp.).

2. Per la sezione “La relazione di cittadinanza”

Hannah Arendt, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2001, cap. 2-3, 8, 16, Appendice; pp. 30-68, 158-175, 291-335 (totale 99 pp.).

OPPURE

Martha C. Nussbaum, *Coltivare l’umanità. I classici, il multiculturalismo, l’educazione contemporanea*, Carocci, Roma 1999, Introduzione, cap 1-4; pp. 15-163 (totale 148 pp.).

3. Per la sezione "Relazioni di inclusione ed esclusione”

Eva Feder Kittay, *La cura dell’amore. Donne, uguaglianza, dipendenza*, Vita e Pensiero, Milano 2010, Introduzione, cap I, II, VI; pp. 3-131, 267-291 (totale 152 pp.).

OPPURE

Jocelyn Maclure, Charles Taylor, *La scommessa del laico*, Laterza, Roma-Bari 2013, tutto; pp. 5-121 (totale 116 pp.).

4. Società tecnologiche e intermediazioni digitali”

Byung-Chul Han, *La società della trasparenza*, nottetempo, Milano 2014, tutto; pp. 9-83 (totale 74 pp.).

OPPURE

Byung-Chul Han, *Nello sciame. Visioni del digitale*, nottetempo, Milano 2014, tutto; pp. 9-98 (totale 99 pp.).

OPPURE

Luciano Floridi, La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo, Cortina, Milano 2017, cap. 1,3,4; pp. 1-26 e 67-114 (totale 73 pp.).

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Programma e bibliografia del corso per i non frequentanti sono gli stessi stessa previsti per i frequentanti. Verranno inoltre caricati dei contenuti audio-video per supportare i non frequentati nella scelta e nell'introduzione ai testi in bibliografia.

Come supporto per l'inquadramento del corso da parte dei non frequentanti, è possibile leggere:

5. Charles Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1999.

Modalità d'esame

Modalità di verifica dell’apprendimento: La valutazione avviene tramite una prova orale finale strutturata in quattro domande, ciascuna delle quali verifica un ambito di apprendimento specifico, nel modo seguente: una domanda

sulla sezione del corso introduttiva dedicata alla decisione etica, una domanda sulla sezione dedicata alla relazione di cittadinanza, una domanda sulla sezione dedicata alle relazioni di inclusione ed esclusione, una domanda sulla sezione dedicata alle società tecnologiche e intermediazioni digitali.

L'esame finale può essere sostenuto dagli studenti internazionali anche in Inglese e Francese.

Valutazione: Il voto finale è espresso in trentesimi e tiene conto, secondo una media ponderata, della valutazione di tre aspetti:

a) Conoscenza degli elementi teorici di base (40%);

b) Capacità di argomentazione e analisi applicata a temi e casi (35%);

c) Proprietà di linguaggio ed esposizione durante il colloquio (25%).

Orario di ricevimento

Il docente è a disposizione degli studenti per fissare un incontro su appuntamento, in presenza o in remoto.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

--

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE